

PRESIDENTE. Parli! parli!

DE AMEZAGA. Sento da alcuni dire: le navi che volete vendere sono utili, e serviranno. Io rispondo: coloro i quali sono chiamati a comandarle affermano che sono completamente inutili.

Prego dopo ciò la Camera di volere considerare per bene le conseguenze del voto che essa sta per dare.

VARÈ. Ho domandato la parola quando parlava l'onorevole Mancini, e l'ho domandata sulla sua proposta.

Egli proponeva di sostituire alle parole che si trovano nel progetto ministeriale e che sono riprodotte nel progetto della Commissione: *saranno alienate le navi*, le parole: *il Governo è autorizzato ad alienare*.

Volevo osservare che questa proposta è giusta, e si trova in coerenza col sistema nostro legale, che fu inaugurato dall'articolo 13 della legge sulla contabilità generale il quale dice:

« L'alienazione delle navi dello Stato dovrà essere autorizzata sulla legge del bilancio o per legge speciale. »

Volevo poi accennare ad una parte della motivazione dell'onorevole Mancini, ove egli ha detto: « lasciamo tutta la responsabilità al ministro della scelta. »

Qui mi trovo in disaccordo con lui.

Io credo che bisogni adoperare la formula proposta da lui e adoperata nella legge di contabilità; ma, in quanto a responsabilità, opino che il ministro autorizzato, sarebbe necessariamente salvo dalla futura responsabilità.

Il Parlamento, dopo udita l'opinione del ministro, dopo avere esaminate le opinioni dei corpi tecnici state allegate al progetto di legge, il Parlamento può sciogliersi dalle questioni puramente tecniche, ma deve accettare tutta l'importanza e tutta la responsabilità morale dell'atto amministrativo. Egli dà l'autorizzazione non già per le navi inutili in genere, ma la dà *nave per nave*; vale a dire il Parlamento assume la responsabilità politica e morale di ciò; che la marina italiana possa essere privata di tutte queste navi prima che sieno sostituite con altre navi le quali fungano i medesimi servizi. Questo, secondo me, è il significato delle parole: io do l'autorizzazione. Al ministro la responsabilità del servirsene, ma al Parlamento la responsabilità dell'averla data. E se fosse nell'opinione di qualcheduno che, dopo l'alienazione di queste navi, i servizi fossero compromessi, la responsabilità di avere data l'autorizzazione, nessuno potrebbe torla di dosso al Parlamento.

Un'altra osservazione voleva fare, ed è che con

questo progetto di legge, autorizzando l'alienazione di tante navi quante sono nell'elenco, il Parlamento viene a fare un atto finanziario, inquantochè l'articolo 1 corrisponde necessariamente all'articolo 2, ordina lo stanziamento in bilancio di una determinata somma. E questo stanziamento ordinato per somma fissa non potrebbe stare se non nell'ipotesi che l'alienazione delle navi avvenisse.

Io ho voluto fare queste osservazioni sulla proposta dell'onorevole Mancini senza entrare nella discussione sull'articolo 1 che non sarebbe che una ripetizione della discussione generale che si è fatta su tutta la legge. Spero che la discussione generale non venga ripetuta e che in ogni caso il Parlamento resti in quell'ordine calmo di idee amministrative in cui da una parte e dall'altra la discussione generale è stata fatta, senza che si venga a subire quasi delle minacce, rispetto a persone che potranno montare o non montare quei bastimenti che fossero conservati.

Io spero che tutti i bastimenti che fossero conservati nella marina italiana troverebbero un ufficiale italiano che li montasse. (*Benissimo!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Più gridano e più si perde tempo.

Mi pare che non sia il caso di rientrare nella discussione generale; oramai le questioni da risolvere sono quelle di amministrazione.

L'una è la proposta, di cui già diedi lettura, dell'onorevole Crispi; l'altra proposta è quella presentata al banco della Presidenza dall'onorevole Nervo, del seguente tenore:

« Aggiunta all'articolo 1 dopo la designazione delle navi.

« Questa alienazione dovrà aver luogo a pubblici incanti, previi avvisi pubblicati durante quattro mesi su fogli nazionali ed esteri.

« Le offerte per l'acquisto delle navi dovranno essere poste sotto piego suggellato, e presentate al momento stesso dell'apertura degli incanti unitamente al certificato di deposito della cauzione da prestarsi per adirvi. »

Domando se la proposta Crispi è appoggiata.

(È appoggiata.)

L'onorevole Crispi ha facoltà di svolgere la sua proposta.

CRISPI. Dirò poche parole.

Giammai mi sono trovato esitante nel mio voto quanto questa volta.

Il ministro della marina gode le simpatie della Camera e meritamente le gode. Audace marino, dotto nella sua materia, egli vi ha parlato sulle necessità della marina stessa, e tutti lo avete ascoltato con profonda attenzione.